

NEW YORK. SUCCESSO DELLA DUE GIORNI SULL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Parlare italiano è di moda

di Riccardo Chioni

NEW YORK. Chiude oggi i battenti la due giorni intitolata "North East Conference on the Teaching of Foreign Languages" dedicata all'insegnamento delle lingue straniere, ospitata presso il Marriott Marquis a Times Square che ha visto "Viale Italia" al centro dell'attenzione.

Lo slogan che guida la 53esima edizione della Conferenza è "Building on common ground: within, across, beyond". Un appuntamento questo che richiama realtà istituzionali e private un po' da tutto il mondo per la grande convention per l'insegnamento delle lingue straniere.

Ieri, giorno di inaugurazione, "Viale Italia" al quinto piano del Marquis, è stato particolarmente affollato, molto di più rispetto anche ad altri Paesi europei.

La partecipazione italiana è stata curata dalla Direzione didattica del Consolato Generale e dall'Istituto di Cultura, d'intesa con altre istituzioni e realtà di matrice italiana, sia per la parte espositiva che per quella formativa con seminari e session mirate per insegnanti di lingua e cultura italiana.

A "Viale Italia" sono presenti anche

l'Istituto per il Commercio Estero, l'Ente del Turismo e lo Italian American Committee on Education, oltre all'adesione della Scuola d'Italia "G. Marconi", la Società Dante Alighieri, l'Associazione degli Insegnanti di New York e Long Island, dell'Università per Stranieri di Perugia e Babilonia Italian Language School di Taormina.

Agli stand i visitatori raccolgono materiale informativo, contattano i rappresentanti editoriali di sei aziende presenti con stand allestiti dall'Ice.

Il direttore didattico Alfio Russo ad America Oggi spiega perché è essenziale la presenza del nostro Paese alla Conferenza.

"L'italiano rappresenta una lingua sempre più affermata e la nostra presenza organizzata riesce a dare un servizio ai tanti insegnanti, agli editori e espositori che vengono anche dalle scuole di lingua, fondazioni e associazioni, proprio perché è necessario fornire loro stimoli, supporto, sussidi didattici, libri di testo e informazioni sull'attività di promozione della lingua italiana".

Si tratta di una Conferenza che in passato ha dimostrato tangibili potenzialità per

la promozione della lingua italiana ed è diventato un appuntamento d'obbligo sulla piazza metropolitana affollata di lingue straniere. "Funziona perché serve ad avere contatti, a dare alla gente la possibilità di un riconoscimento, perché molti insegnanti vengono qui per chiedere materiale didattico. Oltretutto noi siamo presenti con le attività formative: quest'anno offriamo 24 session, più del doppio rispetto alle 10 dello scorso anno, nelle quali è possibile presentare le migliori esperienze didattiche che si sono sviluppate nei mesi scorsi e quindi consentire una socializzazione e una trasferibilità delle attività didattiche che si sono sviluppate in alcune realtà".

La lingua italiana nella cosiddetta Tri-State Area (NY, NJ e CT.) ha preso il volo. L'italiano è di moda e la lingua di Dante delinea un trend che entusiasma la Direzione didattica di Park Avenue.

"L'italiano è in un trend molto positivo. Basti pensare - sottolinea Russo - che dai 28 mila circa studenti dell'anno scorso siamo passati ai quasi 34 mila di quest'anno nelle scuole private e pubbliche (dal K all'8o grado), senza avere dati attendibili per le H.S. dove ci sono tantissimi studenti, per

non parlare delle università dove quest'anno mi dicono i capi dipartimento, hanno avuto necessità di assumere assistenti linguistici in italiano in più perché la domanda è sempre più in crescita. Alla NYU so che hanno dovuto assumere altri tre assistenti di lingua italiana, così come alla Columbia e in tante altre realtà dove l'italiano ha una forte domanda di formazione".

Nel New Jersey la Direzione didattica del Consolato Generale ha registrato un forte incremento nell'ultimo triennio e il Direttore didattico spiega il motivo.

"Grazie ad un protocollo che abbiamo siglato nel 2003 e che andremo a rinnovare a fine aprile, così come speriamo pure di avere un impulso con l'altro protocollo d'intesa che il Console Generale andrà a firmare il 6 aprile con il Provveditore agli studi di New York City. In maniera tale che, attraverso questa sinergia di forze e risorse, si possa entrare nelle scuole, informare che esistono possibilità di finanziamenti, di grant e di qualificazione per gli insegnanti e offrire quindi maggiori corsi di lingua e cultura italiana".

In Internet: www.italyinyork.com o www.italbooks.com.